



Franz Biberkoff

In collaborazione con

OlivieriRavelli_teatro



presenta

Le pagine chiare e le pagine scure

di

Emanuela Cocco

con

Francesca Guercio

e

aliende



aliendee

Questa è la storia di Alex e del suo diario. Alex il Grifo, jeans stracciati e occhi a mandorla. Il grifo bella bocca, capelli arruffati dritti sulla fronte da paperino, ma fascinoso. Scarpe grandi, madre depressa padre disoccupato fratello maggiore... Il Grifo a scuola non ci vuole andare. Siede lì. Ha 15 anni. Ascolta tutta un'altra musica.

scritto da **Emanuela Cocco**
diretto e interpretato da **Francesca Guercio**
con la collaborazione straordinaria del beatboxer **aliendee**

Le pagine chiare e le pagine scure

Un monologo divertente e malinconico, disordinato e affollato come l'aula della scuola in cui lavora la protagonista. Educatrice del *Tappeto volante*; uno dei tanti progetti dai nomi fantasiosi promossi dai servizi sociali.

Un flusso di musica e pensieri in un groviglio di avvenimenti, domande, note disciplinari, innamoramenti, piccole vittorie e fallimenti difficili da digerire.

Il racconto spietato e insieme pieno di speranze della vita di Alex e dei suoi compagni. Dei mesi passati in classe a lottare insieme ai ragazzi, a soffrire con loro per ogni insufficienza, a cercare il modo e le parole per fargli passare l'anno e aiutarli ad andare avanti. Delle pagine di un diario.

Chiare.

E qualche volta scure.

Scritto da **Emanuela Cocco**, narratrice e sceneggiatrice che da sempre alterna la sua vocazione autoriale alla pratica di formatrice nel settore delle politiche sociali, e portato in scena da **Francesca Guercio** – attrice e regista con esperienza ultradecennale nella conduzione di laboratori teatrali indirizzati agli adolescenti – *Le pagine chiare e le pagine scure* è un racconto teatrale incentrato sul tema della dispersione scolastica che coniuga l'osservazione sociologica e l'analisi psicologica con la creatività dei linguaggi artistici.

L'incontro con un *beatboxer* di fama internazionale come **aliendee** (*special guest* alla prima World Beatbox Convention organizzata a Londra nel 2003) ha impresso al progetto una direzione di sicuro impatto in considerazione della straordinaria divulgazione della cultura hip-hop, divenuta negli ultimi anni fenomeno imponente dal punto di vista sociale, capace di influire sulla comunicazione linguistica, sulla musica, sulla danza e perfino sull'abbigliamento.

L'idea esclusiva e originale di **Le pagine chiare e le pagine scure** è pertanto di incuriosire e sollecitare su un argomento di forte pregnanza sociale qual è quello dell'evasione scolastica attraverso un approccio multidisciplinare, una struttura narrativa agile, un linguaggio di forte impatto mimetico, una "colonna sonora" di straordinario *appeal*.

«Ci possiamo scrivere sopra su quelle pagine, noi del privato sociale. "La Informiamo che il ragazzo è inserito in un progetto educativo". Scriviamo così, per non scrivere, lì dove tutti potrebbero leggerlo: non mandate avvisi a casa, è inutile. La famiglia, semmai c'è stata, è scoppiata; la madre non ci sta con la testa, è in cura al C.I.M e difficilmente provvederà affinché il ragazzo venga con il materiale per svolgere i compiti. Cercate di capire, non ne sapete nulla, voi»

da *Le pagine chiare e le pagine scure*



Francesca Guercio

EMANUELA COCCO

Autrice e regista teatrale, critica, sceneggiatrice. Si è formata in “Drammaturgia” e “Analisi e Interpretazione del Film” presso l’Università La Sapienza di Roma. Ha scritto commedie, drammi, atti unici e monologhi, di cui tre pubblicati (*Nel Giardino*, Borgia Editore 2006; *Quando hanno steso il vecchio*, Edizioni Corsare, 2009; *Lulu, Ruud e le altre*, Nerosubianco, Cuneo 2010).

Ha vinto nel 2010 la V edizione del Premio di Drammaturgia per Monologhi Per Voce Sola, presieduto da Guido Davico Bonino.

Ha vinto la VII edizione del Premio di Scrittura Teatrale Femminile Inner Wheel Romae 2006 presieduto da Franca Angelini ed è recentemente stata finalista al Premio Nazionale di Drammaturgia per monologhi teatrali inediti Bianca Maria Pirazzoli, presieduta da Laura Curino.

Come critica, scrive saggi di analisi teatrale e cinematografica sul trimestrale di Critica dell’Arte e della Società “Amnesia Vivace”, e collabora con la rivista specializzata di scrittura per il cinema e lo spettacolo “Script”, diretta da Dino Audino.

Una sua sceneggiatura ha vinto la IV edizione del premio I Girasoli promosso dall’Ass. Cult. Cesare Zavattini ed è stata pubblicata sulla rivista “Script”.

È autrice dei testi della docufiction *400 (colpi di cinema) contro la dipendenza, finanziata dalla Regione Lazio (Produzione Ass. PIXI, Officine Video Timecode.it)*. È autrice, con il romanziere Livio Romano, del soggetto cinematografico, adattamento del romanzo omonimo di Livio Romano, *Il mare perché corre*, 2010.

Ha vinto le selezioni per il XII Corso di formazione e perfezionamento per sceneggiatori RAI-SCRIPT ed ha partecipato come corsista all’edizione 2009. Dopo aver scritto il monologo *Con arido amore*, Piero Gobetti, che ha esordito nell’estate del 2011, ha firmato una commedia brillante, libera drammaturgia da alcuni racconti di Dorothy Parker, con il titolo *Nuovi consigli alla piccola Peyton*. Attualmente sta lavorando a un adattamento teatrale del romanzo di Alfred Döblin, *Berlin Alexanderplatz*.

FRANCESCA GUERCIO

Attrice e regista, ha iniziato a studiare recitazione a 14 anni sotto la direzione di M. Francis – con il quale ha esordito nel 1984– e si è poi specializzata presso la scuola “Teatro Azione” con I. Del Bianco e C.Censi.

Nel 1990 si è laureata *cum laude* in Lettere Moderne presso l’Università di Roma “Tor Vergata” e da allora ha affiancato al lavoro teatrale la collaborazione professionale con prestigiosi istituti di ricerca scientifica.

Pur continuando l’attività di attrice e regista all’interno di diverse compagnie di prosa in allestimenti di teatro classico e sperimentale ha condotto corsi di Letteratura, Scrittura e Comunicazione presso le Università “Tor Vergata” e “Lumsa” e di Storia della Letteratura Italiana in progetti di aggiornamento per docenti degli istituti d’istruzione secondaria presso la sede romana della casa editrice “La Scuola” e presso alcuni licei della capitale.

Dal 1991 al 1997 ha collaborato con L’Istituto di Studi Pirandelliani di Roma occupandosi di storia e critica del teatro in saggi e volumi dedicati, tra gli altri, a Pirandello, Brancati, Goldoni ed è stata segretaria di redazione del quadrimestrale “Ariel”.

Da molti anni nel suo percorso di ricerca teatrale predilige gli approfondimenti sull’espressione vocale e corporea frequentando *stage* di sperimentazione vocale, classi di bioenergetica, seminari di tecniche di meditazione e canto armonico. In questi ambiti ha frequentato corsi di aggiornamento professionale con G. Rusticali; M.L. Abate, M. Tiberi e altri.

Conduce corsi e stage di recitazione, ortoepia e tecniche di impostazione e corretto uso della voce, *public speaking*, lettura espressiva e animazione alla lettura di testi poetici, presso strutture pubbliche e private.



Ha insegnato nei laboratori di teatro di “DIRITTI... e rovesci onlus” di Ciampino (Rm) presso la sede della scuola “Teatro dell’essere in Sé”, orientata all’utilizzo delle discipline dello spettacolo come strumento di conoscenza e sviluppo personale e nei laboratori di teatro del Comune di Ariccia presso il teatro “Gian Lorenzo Bernini”.

Attualmente, è direttrice artistica del festival “Riecheggiare tra antiche mura” di Albano Laziale (Rm) giunta nel 2011 alla V edizione.

Come interprete e regista è impegnata fin dall’anno della sua fondazione con la compagnia di teatro di ricerca “OlivieriRavelli_teatro” con la quale nel 1999 ha vinto il I premio al Concorso di Regia “Fantasio Piccoli” di Trento.

Dal 2005 collabora in qualità di autrice di testi e regista con “Compagnia di Navigazione Mista”, che si occupa di divulgazione teatrale tra i ragazzi in età scolare.

È speaker nei progetti di *e-learning* del “Sole 24 Ore” e in spot pubblicitari nei circuiti di alcune radio private e viene spesso invitata in occasione di presentazioni di libri, festival di letteratura, eventi musicali.

ALIENDEE

Special guest alla prima WORLD BEATBOX CONVENTION a Londra (2003), famoso per essere stato uno dei pionieri e innovatori dell'arte del *beatbox* grazie alla sua originalità, musicalità e tecnica.

Lo studio del pianoforte, iniziato a 11 anni ha costituito la base e determinato le caratteristiche del suo modo di comporre e fare musica oggi.

Il *beatbox* è una disciplina nata contemporaneamente all'avvento della cultura hiphop che si basa sulla riproduzione musicale e ritmica attraverso il solo uso dell'apparato vocale/respiratorio.

Ed è proprio l’incontro con l’hiphop che lo ha portato a conoscere "la scatola umana del ritmo", letteralmente tradotto da "the human beatbox", disciplina nata nei primi anni '80 parallelamente alla necessità di avere un elemento musicale/ritmico su cui ballare in strada (breakdance) o su cui improvvisare rime (rap).

Oggi il *beatboxer* non è più unicamente visto come "mezzo" ritmico su cui ballare o rimare, ma come elemento con una disciplina e proprie identità e spettacolarità.

Nel 2001 aliendee comincia ad appassionarsi attivamente alla cosa, allenandosi nella scomposizione ritmica e nelle tecniche basilari di riproduzione musicale tipiche del *beatbox*. Il fascino di poter "suonare" senza la necessità di uno strumento fisico e l'estemporaneità con cui tale disciplina effettivamente dà la possibilità di comporre musica sono stati e sono tutt'ora gli elementi basilari della passione con cui affronta questo modo di essere musicista.

La sua più grande particolarità è senza dubbio la minuziosità con cui studia e ha sempre studiato i timbri sonori degli strumenti, al fine di rendere l'esecuzione il più fedele possibile allo strumento originale.

Questo modo di interpretare il *beatbox* lo ha portato a essere riconosciuto come uno dei più geniali e originali *beatboxer* del panorama mondiale. Da 10 anni a questa parte il suo *curriculum* vanta infatti importanti *featurings* e un altissimo numero di spettacoli in tutta la penisola e nelle capitali europee.

Il suo modo di interpretare e studiare la musica è molto legato, oggi, al jazz, sia nelle sonorità che nell'attitudine allo studio; alla musica hiphop deve invece la varietà e il bagaglio di cultura musicale che la caratterizzano: le influenze dell'hiphop vengono infatti dai maestri del funk, del jazz, dell'elektro e delle *dancehall reggae*.

Attualmente è impegnato nella realizzazione del suo primo album da solista, che molto probabilmente prenderà il nome di *Taken*: un'opera composta e realizzata con l'esclusivo uso di un multitraccia e di un microfono.



«Beh io lavoro al *Tappeto volante*,
e quindi lavoro con circa
una ventina di ragazzi
dai sei ai quindici anni a rischio
di emarginazione o disagio sociale.
La comunità dice:
ora sono cavoli vostri,
la famiglia è andata,
la scuola non si sente troppo bene,
sta a voi tirarli fuori dal guado.
Il rischio si è concretizzato in catastrofi
familiari abusi alcolismo e dipendenze varie
dei genitori che ricadono sui vari Pollicino e
Riccardin dal Ciuffo e principi Ranocchio
finiti tra le maglie della rete di interventi
educativo assistenziali. Dopo un desolante
volo di ricognizione delle risorse
comunitarie a bordo del tappeto magico i
ragazzi finiscono qui...»

da *Le pagine chiare e le pagine scure*

contatti:

Emanuela Cocco: www.franzbiberkoff.it - progetto.biberkoff@gmail.com

Francesca Guercio: www.figlidihamm.org - news@figlidihamm.org

aliendee: www.aliendee.it - alienbox@aliendee.it

Le pagine chiare e le pagine scure

Foto Claudio Di Loreto